

EVENTI

Non solo Expo, il pianeta si nutre anche di Libertà

"IL PIANETA va nutrito anche di libertà" ammonisce Vincenzo Olita, direttore dell'Associazione Società Libera. Su questo tema, studiosi ed esponenti del mondo della carta stampata si confronteranno il prossimo 14 novembre a Milano. Nella città di Expo 2015, l'associazione diretta da Olita intende cantare fuori dal coro.

Dottor Olita, perché la scelta di Milano è un titolo, "Nutrire il pianeta anche di libertà", che richiama in modo abbastanza chiaro Expo?

Voglio essere chiaro: con l'Expo abbiamo in comune solo il verbo "nutrire". Siamo lontani anni luce dal circo mediatico creatosi attorno all'esposizione universale. Intendiamo affrontare tematiche serie, che spesso e volentieri sono ignorate dai media,

e intendiamo farlo in modo serio.

Nella presentazione del convegno lei parla di affrontare la questione della libertà attraverso un razionalismo critico. Cosa intende?

Qui ci viene in soccorso un grande filosofo del nostro tempo, Karl Popper. Necessitiamo di analisi critiche fondate sulla realtà dei fatti e non su discorsi campati in aria. Il problema della libertà e dei diritti umani è qualcosa di estremamente importante e va affrontato in modo scientifico, lontani da certa demagogia dominante.

Due miliardi e mezzo di persone sono private delle libertà fondamentali. Cosa si può fare per porre rimedio a una simile situazione?

Verrebbe da dire che la libertà è una co-

sa dell'altro mondo. Ma mi faccia pensare a tutti quei Paesi in cui è permeato il modello liberale. Ebbene, quegli Stati ne hanno tratto numerosi vantaggi, non solo in termini economici ma anche dal punto di vista dell'affermazione dei diritti umani.

Perché la scelta di affidarsi alla riflessione di intellettuali ed esponenti del mondo del giornalismo, anziché far intervenire i politici?

A noi servono dibattiti che affrontino i problemi in modo scientifico, attraverso riflessioni serie. Solo dopo aver fatto questo, si può passare ad azioni politiche mirate. Negli ultimi anni, la politica estera dei Paesi dell'Occidente è stata estremamente fallimentare. Lo stesso Obama, che rappresentava una speranza per tanti, non ha inciso mini-



"Nutrire il pianeta anche di Libertà", su questo tema il direttore di "Società Libera" Vincenzo Olita (nella foto) chiama a raccolta intellettuali e studiosi a Milano, presso la sede della Banca Popolare, il prossimo sabato 14 novembre

mamente sulle emergenze mondiali. Forse bisognerebbe recuperare la lezione dei Padri dell'Europa: penso a De Gasperi, Adenauer, Schumann.

Antonio Averaimo